



PROTEZIONE DELLA SALUTE SUL POSTO DI LAVORO SECONDO LA LEGGE SUL LAVORO DOPO L'ABOLIZIONE DEI PROVVEDIMENTI GENERALI CONTRO IL COVID-19

Versione, 1 aprile 2022

La fine dei provvedimenti generali contro il COVID-19 non significa che tutte le misure di protezione in azienda possano essere abolite. Ai sensi della legge sul lavoro i datori di lavoro sono tenuti a garantire in via continuativa anche la protezione della salute dal COVID-19.

I datori di lavoro hanno l'obbligo di tutelare la salute dei propri lavoratori e di adottare i provvedimenti di prevenzione contro il COVID-19 sul posto di lavoro in base all'articolo 6 della legge sul lavoro (RS 822.11). Pertanto devono prendere tutti i provvedimenti adeguati alle condizioni d'esercizio, ossia ragionevolmente accettabili sul piano tecnico ed economico.

Le misure di sicurezza vanno adottate in base al rischio, secondo il principio STOP (sostituzione, misure tecniche, misure organizzative, misure di protezione individuale), come ad esempio la possibilità di svolgere le mansioni lavorative a domicilio, la separazione fisica, la separazione delle squadre, l'aerazione regolare oppure l'uso di mascherine.

I datori di lavoro e i dirigenti aziendali sono responsabili della scelta e dell'attuazione di questi provvedimenti.

Trasmissione

Il COVID-19 viene trasmesso nell'aria (sotto forma di goccioline o aerosol) oppure attraverso il contatto con superfici e mani:

- **Attraverso aerosol:** la trasmissione tramite aerosol è possibile a breve e a lunga distanza. Questo tipo di trasmissione avviene soprattutto in locali piccoli e poco arieggiati in cui gli aerosol possono accumularsi per molto tempo. Ciò può avere luogo soprattutto durante la pratica di attività che richiedono una respirazione più intensa, per esempio lavoro fisico o sport, o quando si parla ad alta voce o si canta.
- **Attraverso goccioline:** quando una persona contagiata respira, parla, starnutisce o tossisce, le goccioline contenenti il virus possono finire direttamente sulle mucose del naso, della bocca o degli occhi delle persone che le stanno vicino (<1,5 m).
- **Attraverso superfici e mani:** quando una persona contagiata parla, tossisce o starnutisce, emette goccioline infettive che finiscono sulle sue mani o sulle superfici vicine. Un'altra persona che tocca con le mani queste superfici contaminate e poi si tocca la bocca, il naso o gli occhi può contagiarsi.

Più il contatto è stretto e prolungato, maggiore è il rischio di contagio.

Sintomi di malattia

In caso di malattia i sintomi differiscono a seconda della variante (es. raffreddore, emicrania, stanchezza, mal di gola, febbre, dolori muscolari o articolari, perdita improvvisa dell'olfatto e/o del gusto). L'insorgenza di sintomi rende più probabile un contagio, è dunque opportuno chiedere ai collaboratori di restare a casa e di contattare il loro medico.

Situazioni a rischio sul posto di lavoro

Per proteggere i collaboratori sul posto di lavoro è necessario valutare la situazione in loco.

In alcune situazioni aumenta il rischio di contagio del SARS-CoV-2 sul posto di lavoro, per esempio:

- situazioni di contatto stretto (es. servizi alla persona)
- situazioni di contatto prolungato nello stesso locale (es. riunioni)
- trasporto di persone in veicoli (es. auto condivise, trasporto di gruppi, taxi)
- locali scarsamente ventilati (es. ascensori, magazzini, depositi, locali per stampanti)
- contatto con persone che:
 - emettono il SARS-CoV-2 (es. pazienti);
 - non possono indossare la mascherina (es. cure dentarie, consumo di pasti o bevande);
 - presentano dei sintomi.

In queste situazioni è particolarmente importante applicare e controllare le misure di protezione!

Provvedimenti di protezione

Sul posto di lavoro devono poter essere rispettate le raccomandazioni in materia di comportamento e igiene. Ciò vale per tutti i luoghi di lavoro compresi i locali per la pausa, gli spogliatoi e le mense. Qualora non fosse possibile bisogna adottare altri provvedimenti di protezione adeguati.

Per ridurre il contagio è importante combinare le misure. Poiché la singola misura non fornisce una protezione perfetta, la combinazione di diverse misure può ridurre significativamente il rischio di contagio.

I provvedimenti di protezione vanno rispettati anche durante le pause sul posto di lavoro, in particolare se non è possibile indossare la mascherina, p. es. per bere, mangiare o fumare.

Mascherina facoltativa

I lavoratori devono essere autorizzati a indossare una mascherina su loro richiesta, tranne per le attività in cui la mascherina non può essere indossata per motivi di sicurezza o a causa della tipologia dell'attività.

Donne incinte

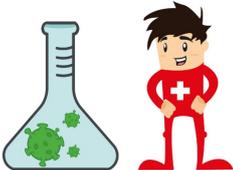
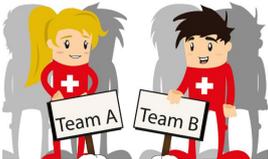
In caso di esposizione al SARS-CoV-2, il pericolo per la salute della madre e del bambino deve essere valutato tenendo conto delle attività e delle misure di protezione adottate. Se sul posto di lavoro le regole di comportamento e di igiene vengono sistematicamente rispettate, nella maggior parte dei casi la probabilità di esposizione si riduce fortemente.

Controlli

L'Ispettorato cantonale del lavoro è responsabile del controllo dell'applicazione della legge sul lavoro nelle aziende. Se avete domande potete contattare l'autorità competente.

Misure secondo il principio STOP

I datori di lavoro sono tenuti a scegliere le misure di protezione idonee a seconda del rischio in azienda, nel rispetto del loro dovere di assistenza e dell'obbligo di tutela della salute. Ecco alcuni esempi.

S		<ul style="list-style-type: none">• Telelavoro. I datori di lavoro adottano i provvedimenti tecnico-organizzativi del caso.
T		<ul style="list-style-type: none">• Arieggiare i locali di lavoro in maniera adeguata a seconda della durata di utilizzo, della grandezza degli spazi e del numero di persone (art. 17 OLL 3):<ul style="list-style-type: none">○ ventilazione meccanica: massimizzare il ricambio dell'aria;○ ventilazione naturale: arieggiare regolarmente a fondo, almeno ogni ora per 5-10 minuti, idealmente creando una corrente d'aria.• Nelle situazioni di rischio monitorare la ventilazione con un timer o con un misuratore di CO₂. L'indice di riferimento per una qualità dell'aria sufficiente è di <1000ppm.• Utilizzare ventilatori, climatizzatori e apparecchi per il ricircolo dell'aria solo se è garantito un buon ricambio dell'aria all'interno del locale ed evitare che più persone siano investite dallo stesso flusso d'aria.• Scompartimentare gli spazi, p. es. allestendo postazioni di lavoro singole.• Installare un divisorio che protegga i collaboratori da eventuali particelle contaminate dovute per esempio a starnuti di colleghi o clienti.
O		<ul style="list-style-type: none">• Organizzare il lavoro in modo tale da evitare che le persone o i gruppi di lavoro si mescolino. Ciò vale anche durante le pause.• Tutte le persone in azienda (collaboratori, fornitori e clienti) devono avere la possibilità di lavarsi regolarmente le mani con acqua e sapone. Se ciò non è possibile dovrebbe essere disponibile del disinfettante.• Applicare una segnaletica per garantire il rispetto della distanza di almeno 1,5 metri tra i collaboratori e la clientela. Ciò vale anche durante le pause.
P		<ul style="list-style-type: none">• Se opportuno o richiesto dai lavoratori, indossare mascherine certificate (mascherine igieniche EN 14683).• Nelle situazioni sul posto di lavoro in cui non sono possibili altre misure di protezione secondo il principio STOP occorre valutare anche l'uso di mascherine FFP2 (EN149). In tal caso i dipendenti devono essere istruiti e formati sull'uso di questi dispositivi.

Contatto

SECO | Condizioni di lavoro

info.ab@seco.admin.ch | www.seco.admin.ch